



Ill.mo Sig. Presidente
Consiglio regionale della Toscana
SEDE

MOZIONE

Oggetto: In merito alla gestione dei rifiuti in Toscana e alla richiesta di ampliamento della discarica di Peccioli.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

la legge regionale 22 novembre 2007, n.61 "Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti" ha stabilito, oltre alla riduzione degli Ato in 3 grandi accorpamenti, una riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti su scala di area vasta o metropolitana, che avrebbe permesso di superare le criticità presenti;

la Giunta regionale, nel corso del dibattito sulla legge sopra richiamata, aveva affermato che, stando alle proiezioni, entro due anni ci saremmo trovati in una situazione di emergenza. Nel 2009-2010 la produzione di rifiuti sarebbe aumentata di un ulteriore 4 per cento, con la conseguenza che le 21 discariche regionali avrebbero dovuto essere chiuse entro breve termine per saturazione se non fossero state pronte altre soluzioni come impianti di termovalorizzazione e aumento delle raccolte differenziate;

tale provvedimento prevede, oltre alla nuova definizione degli ATO, le procedure di approvazione del piano regionale dei rifiuti e la previsione, quale conseguenza della nuova definizione degli ATO, dei piani interprovinciali di gestione dei rifiuti, in luogo di quelli provinciali, attualmente esistenti, e la gestione del periodo transitorio di passaggio che prevede da subito, entro novanta giorni, la definizione del piano straordinario, finalizzato a realizzare gli impianti indispensabili, quelli già previsti per garantire l'autosufficienza dello smaltimento e procedere all'affidamento del servizio secondo criteri di concorrenza;

Considerato che

non tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sono stati espletati, nonostante l'urgenza;

nel frattempo, alcune Amministrazioni vorrebbero adottare soluzioni non in linea con la normativa in vigore e soprattutto superate dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico;

in particolare, in questa fase di transizione, mentre la provincia di Pisa ha iniziato il procedimento per la redazione del piano interprovinciale dell'Ato Costa, è stato presentato dalla società di gestione, un progetto per l'ampliamento della discarica dei rifiuti in località Legoli nel comune di Peccioli: un ampliamento di 4 milioni 490mila metri cubi che ne aumenterà l'attuale capienza di 3 milioni 750 mila a più di 8 milioni di metri cubi;

si tratta di una richiesta che prevedendo un ampliamento di tale entità rischia di pregiudicare i risultati delle procedure di definizione del Piano interprovinciale, sbilanciando le scelte politiche in materia di gestione rifiuti in senso esattamente opposto alle priorità prescritte dalla legge; le dimensioni e la tipologia dell'ampliamento sono tali da definire il progetto come una nuova discarica a tutti gli effetti;

I comuni delle province di Firenze e Prato, dell'ATO Centro, in grave ritardo nella realizzazione dei loro impianti di smaltimento, continueranno a conferire i rifiuti, fino al 2012 e oltre, fuori ATO, in particolare nella discarica di Peccioli;

impegna la Giunta regionale

a intervenire con forte determinazione nei confronti degli ATO e delle province per verificare lo stato di attuazione degli impegni previsti dalla legge regionale in materia;

a verificare il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata nonché lo stato di programmazione e progettazione degli impianti di smaltimento (termovalorizzatori);

ad attuare il potere sostitutivo della Regione nel caso che gli enti locali risultino inadempienti;

nel caso particolare di Peccioli, a intervenire sulla Amministrazione provinciale di Pisa perché non rilasci alcuna autorizzazione per nuovi ampliamenti o nuovi impianti presso la discarica in oggetto.

Giuseppe Del Carlo

Marco Carraresi

